

„ Nel tempo del Governo napoleonico, sebbene la prefettura risiedesse a Capodistria, con decreto 30 giugno 1806 veniva organizzato il battaglione d' Istria ed ordinato che il suo concentramento avesse ad aver luogo in Parenzo.

„ Dall' attuale Governo veniva parimenti organizzato un gremio farmaceutico con orto botanico, laboratorio chimico per l'istruzione dei candidati e destinato per sede come luogo centrico Parenzo.

„ Ai tempi veneti non c' era propriamente una capitale. Il podestà capitano di Capodistria era appunto capitano per ragioni di guerra essendo prossimo al confine: appena posteriormente venne incaricato il podestà di Capodistria d' invigilare sulle comuni, sulle chiese, sulle fondazioni pie, e doveva passare alla visita „ 1).

Se Parenzo volesse manifestare riconoscenza a coloro cui principalmente deve la sede provinciale, dovrebbe seguire il cenno sapiente di Pietro Kandler che a Giampaolo Polesini scriveva: „ Parenzo e Polesini — mi pare sieno coniugati e per lungo tempo “.

*
* *

Nella seconda metà del marzo 1861 si svolsero le elezioni dei deputati alla Dieta che era convocata per il 6 aprile. Soli tre giorni prima la „Wiener Zeitung“ pubblicò la nomina

1) Un membro della prima Dieta, estraneo a Parenzo, metteva allora in bocca al consigliere aulico de Pascottini, che aveva avuto parte nella proposta di Parenzo, il seguente ragionamento: « Parenzo è città gentile e pulita, ben fabbricata, con comodi alloggi, con una popolazione preponderantemente di persone civili, con molte famiglie nobili ed agiate, col Vescovato dove potevano essere ospitati comodamente i vescovi membri della Dieta; con una grande sala per la Dieta e vicino il Palazzo Polesini pegli uffici, e dippiù sita al centro della costa dove s'addensa la popolazione e la vita economica e civile, e dove sono più facili le comunicazioni. Parenzo, pur non riuscendo ad appagare il desiderio generale, offre il vantaggio della pace e tranquillità, facendo sì che i deputati vivranno quasi in famiglia, non distratti e s'occuperanno degli affari provinciali non solo in dieta e nelle commissioni, ma anco nei loro ritrovi necessariamente comuni e continui ».